



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni confiscati
U.O. Interventi Edilizi

**CAPITOLATO TECNICO PRESTAZIONALE RELATIVO AI SERVIZI DI
PROGETTAZIONE DEFINITIVA E DI COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN
FASE DI PROGETTAZIONE.**

IMMOBILE E.P.E. UBICATO IN VICENZA CORSO PALLADIO 149



**INTERVENTO DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO NORMATIVO SULL'IMMOBILE
DENOMINATO "EX CONVENTO DEI PADRI TEATINI VICENZA" ATTUALMENTE IN USO
ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Ultima revisione: AGOSTO 2013

1 Premesse

Il progetto da realizzare riguarda l'adeguamento normativo generale dell'immobile, anche ai fini della normativa antincendio e dell'ottenimento delle autorizzazioni previste dalla normativa sotto tale aspetto.

L'immobile è stato attribuito all'Agenzia del Demanio come Ente Pubblico Economico per cui l'intervento sarà realizzato con le risorse finanziarie dedicate sul capitolo di spesa "3901".del bilancio dello Stato.

L'edificio in argomento, a destinazione uffici con dotazione, in minima parte di archivi e necessita di un adeguamento normativo globale.

Allo stato attuale, sulla scorta degli esiti delle verifiche espletate congiuntamente ai referenti della Direzione Regionale Veneto dell'Agenzia delle Entrate, locatario dell'immobile, è stato redatto d'ufficio un progetto preliminare nel quale sono state individuate le seguenti categorie di interventi:

Opere edili ed affini di adeguamento architettonico;

Opere strutturali di consolidamento e di adeguamento sismico,

Realizzazione di impianti meccanici, impianti a fluido e di trattamento aria (caldo/freddo) nonché impianti speciali e di sicurezza;

Adeguamento di impianti elettrici di forza motrice, illuminazione ed emergenza;

2 Oggetto dell'appalto e servizi da svolgere

L'oggetto della presente gara è pertanto il conferimento dei servizi di progettazione definitiva, comprese le attività di coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e la redazione di tutti i documenti volti all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte dei preposti Enti, finalizzati all'affidamento dei lavori di restauro, ristrutturazione, consolidamento e adeguamento impiantistico e normativo dell'immobile denominato "ex Convento dei Padri Teatini" in Vicenza Corso Palladio 149.

La gara riguarda, in estrema sintesi, l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva finalizzata all'appalto della progettazione esecutiva e dell'esecuzione dei lavori inerenti l'intervento, il Coordinamento della Sicurezza in fase di Progettazione, il tutto come meglio specificato nei capitoli seguenti, nel progetto preliminare redatto dalla Stazione Appaltante e nel bando di gara.

I contenuti minimi delle fasi progettuali sono quelli previsti dalla legislazione in materia di lavori pubblici.

Il Progettista potrà svolgere le attività di progettazione presso la propria sede. Nel caso di raggruppamenti di concorrenti, il Progettista dovrà adottare tutti i provvedimenti necessari per assicurare un effettivo ed efficace coordinamento del Gruppo di Lavoro.

Durante lo sviluppo dell'attività progettuale, il Progettista dovrà comunque allestire, a sua totale cura e spese, un Ufficio di Collegamento dotato del personale e delle attrezzature necessari per assicurare un efficace collegamento ed interfaccia con la Stazione Appaltante e che dovrà partecipare alle riunioni di coordinamento che si terranno, in linea di massima ogni 10/15 giorni, presso gli uffici dell'Agenzia del Demanio in Roma Via Barberini 38 oltre a quelle che si renderanno necessarie presso l'immobile oggetto dell'intervento.

I servizi richiesti riguardano l'elaborazione completa del progetto definitivo secondo quanto dettagliato nei paragrafi che seguono e la produzione di ogni elaborato necessario per il rilascio dei pareri e autorizzazioni da parte degli Enti competenti e quanto altro necessario per rendere il progetto approvabile ed appaltabile (nessuno escluso) ivi compresi i pareri

della locale Soprintendenza Paesaggistica ed Archeologica, dei Vigili del Fuoco, del Comitato tecnico Amministrativo del Provveditorato regionale alle Opere Pubbliche.

Il progettista dovrà fornire tutta la documentazione necessaria, firmata dallo stesso ed eventualmente controfirmata da soggetti competenti per materia, in numero adeguato di copie ivi compresa quella per l'Amministrazione Appaltante oltre che su supporto informatico.

In considerazione delle dimensioni, della complessità e del carattere multidisciplinare della progettazione, nonché dalla necessità che la sua realizzazione avvenga in tempi quanto più contenuti possibile, l'Agenzia del demanio potrà avvalersi di una struttura di in grado di fornire il supporto tecnico e organizzativo necessario per la validazione del progetto.

Il controllo del Contratto è svolto dalla U.O. Interventi Edilizi la quale opera attraverso la persona di un Responsabile del procedimento all'uopo nominato.

Di ogni conseguente onere il progettista dovrà tenerne conto in sede di formulazione della propria offerta.

Come riportato in premessa la realizzazione delle opere sarà appaltata successivamente mediante gara aperta che sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 53 comma 3 e 3 bis del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. pertanto gli elaborati di progetto dovranno essere redatti nella forma e contenuto rispondente a tali esigenze.

3 Contesto in cui è previsto l'intervento e finalità dell'opera

Il compendio oggetto di intervento è ubicato nel centro storico della città di Vicenza ed è assoggettato ad uno specifico vincolo di tutela storico-artistico da parte della Soprintendenza BB.CC.

Per eventuali occupazioni di suolo pubblico e/o transiti di mezzi speciali che dovessero rendersi necessari, andrà prevista opportuna autorizzazione presso il Comune .

Deve essere analizzata la possibilità di impatti sulle componenti ambientali e sugli organismi edilizi adiacenti ed in caso positivo andranno redatti gli elaborati attinenti.

Per quanto riguarda le unità interne, essendo le stesse, sedi di attività lavorative (uffici pubblici), nella fase di progettazione andrà posta particolare attenzione alla organizzazione delle lavorazioni, tenendo conto della logistica interna, degli orari lavorativi, dell'accesso da parte del pubblico, nonché di qualsiasi altra interferenza dovesse potenzialmente verificarsi, anche considerando la promiscuità dell'area cortilizia interna con l'accesso all'edificio e l'area di cantiere.

Come premesso nei paragrafi precedenti, la finalità del presente appalto consiste nell'adeguamento normativo impiantistico e nell'adeguamento strutturale ed architettonico dell'intera porzione di edificio, anche sotto l'aspetto della sicurezza degli ambienti di lavoro posto che la destinazione d'uso è per servizi di tipo amministrativo.

L'intervento da progettare dovrà essere realizzato mantenendo attivo il servizio svolto dagli uffici dell'Agenzia delle Entrate che occupa l'immobile.

Nella progettazione del presente appalto andrà posta particolare cura a non interferire con le attività presenti nell'edificio, adottando le soluzioni che in tal senso dovessero rendersi necessarie.

Pertanto una delle difficoltà principali dell'opera è l'organizzazione dello svolgimento dell'intervento sviluppando un piano dei lavori tramite il quale sarebbe mantenuto lo stabile con gli impianti funzionanti in adempimento agli obblighi assunti dall'Agenzia del Demanio con il contratto di locazione, eliminando tutti i rischi sul luogo di lavoro che possono derivare da tale interferenza.

4 Regole e norme tecniche da rispettare

Nella progettazione del presente intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche in materia di "appalti pubblici", predisponendo tutti gli elaborati ivi previsti e secondo le modalità nella medesima regolamentate.

Dovrà altresì essere rispettato appieno quanto dettato dai regolamenti a livello locale e quanto prescritto dagli Enti territorialmente competenti.

Il progetto dovrà, essere sottoposto all'attenzione degli Enti aventi competenza ad esprimere pareri sull'opera, al fine di acquisire tutti i nullaosta, autorizzazioni ed assensi necessari e volti alla cantierabilità del progetto; di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- parere favorevole del competente C.T.A. del Provveditorato Interregionale alle OO.PP. del Ministero delle Infrastrutture;
- nulla osta della Soprintendenza;
- autorizzazione edilizia Comune di Vicenza;
- eventuale parere di conformità reso dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco — D.P.R. 151/2011 con assistenza sulle procedure di fine lavori;
- parere di merito della ASL competente per territorio;

Per la progettazione, oltre tutti gli altri eventualmente occorrenti, che sarà cura del progettista incaricato individuare ed ottenere per il rispetto della legislazione nazionale, regionale, provinciale e locale, si dovrà tenere conto anche delle indicazioni in uso presso la SOGEI (Società Generale d'Informatica S.p.A. Del Ministero delle Finanze) per quanto riguarda il cablaggio strutturato come riportato nei requisiti che seguono.

6 Costo intervento

Il costo dell'intervento previsto nel progetto preliminare risulta dell'importo complessivo pari a € 4.800.050,00 (Euro Quattromilionioottocentomilazeroquinquanta/00) articolato in €. 3.500.000,00 per lavori ed €. 1.300.050,00 per somme a disposizione.

Tale valore corrisponde al costo complessivo dell'opera, comprensivo dell'importo per i lavori e forniture, per la sicurezza e per le somme a disposizione dell'amministrazione (imprevisti, oneri fiscali, oneri per prestazioni professionali, spese tecniche di progettazione e collaudo,) nessuna esclusa. Per ogni dettaglio si fa riferimento al quadro economico ed alla stima di massima componenti il progetto preliminare ed al riepilogo riportato in calce al presente capitolato.

7 Prestazioni accessorie.

L'Immobile dovrà essere oggetto, nel corso della progettazione, di una campagna di indagini da effettuare sulle fondazioni, sulle murature, sui solai e sulle strutture in genere, volte a definire la caratterizzazione delle strutture portanti secondo le normative vigenti, pertanto si ritiene rientrante tra gli oneri di progettazione anche la definizione di tali indagini mediante apposito disciplinare tecnico e stima, nonché la loro interpretazione progettuale.

I risultati ed i dati di riferimento di dette prove saranno raccolti in una apposita relazione inserita come parte integrante del progetto definitivo.

Sono escluse da presente appalto le opere prettamente attinenti le indagini stesse e l'esecuzione materiale di tali indagini (carotaggi, prove di carico e simili, demolizioni, opere provvisorie, ecc.) .

Sono definiti a carico del presente servizio tutti gli altri dati geologici e geotecnici che si rendessero necessaria per la progettazione o per l'interpretazione delle indagini stesse, i

cui risultati saranno inseriti nel progetto e si intendono compresi nella documentazione progettuale da presentare.

In fase di progettazione il professionista si impegna ad interfacciarsi con la Stazione Appaltante per recepire le indicazioni sulle caratteristiche impiantistiche fornite dai Sistemi Informativi dell'Agenzia delle Entrate.

In fase progettuale il professionista si impegna ad interfacciarsi con gli Organi locali deputati all'approvazione del progetto (Soprintendenza ai beni Monumentali, Regione, Comune, Provveditorato alle Opere Pubbliche della Regione Veneto etc.) per recepire le eventuali indicazioni necessarie alla loro approvazione, nonché produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle necessarie approvazioni e autorizzazioni.

Il progettista dovrà tenere in debita considerazione tutta la documentazione messa a disposizione in particolare quella relativa a pareri e lavori già acquisiti su elaborati relativi a opere precedentemente progettate (se presenti) anche al fine delle successive autorizzazioni che dovranno essere acquisite per la nuova progettazione.

Di ogni onere per le attività sopra indicate, nessuno escluso, il progettista dovrà tenerne conto in sede di offerta.

Si evidenzia che l'importo complessivo posto a base di gara, comprende anche le seguenti prestazioni accessorie:

1. rimangono in capo al progettista tutte le attività che lo stesso riterrà necessarie per ulteriori rilievi delle strutture e degli impianti, ulteriori prove e verifica dello stato di fatto sia dell'edificio oggetto d'intervento che della situazione circostante, verifica della dotazione impiantistica presso le centrali tecnologiche e qualunque altra prova, verifica, ispezione o attività necessaria volta a conoscere lo stato di fatto.
2. la redazione di tutte le relazioni necessarie per il completamento dei progetti in relazione alle disposizioni legislative nazionali e provinciali (relazione impianti elettrici, relazione impianti termici, relazione acustica, ecc) ed in relazione alla tipologia di intervento;
3. la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri e quant'altro previsto dalle Leggi nazionali o provinciali vigenti;
4. la redazione di tutti gli atti ed elaborati necessari per acquisire le autorizzazioni, pareri interni delle diverse unità organizzative dell'Amministrazione,
5. Assistenza alla predisposizione degli eventuali documenti da produrre per le richieste delle autorizzazioni;
6. il piano di manutenzione dell'opera, che dovrà contenere le indicazioni circa l'inserimento in contratto lavori dell'onere per l'appaltatore di almeno due anni di manutenzione e gestione del fabbricato a partire dal verbale di consegna alle Amministrazioni usuarie, nei termini e nei modi che verranno poi specificati sul bando di gara per l'aggiudicazione dei lavori;
7. rilievo e restituzione grafica di qualunque infrastruttura di servizio e/o rete tecnologica interessata dalla progettazione;

Per quanto riguarda le prestazioni di progetto e quelle accessorie sopraelencate la Stazione Appaltante accetterà solamente elaborati **regolarmente timbrati e firmati** da professionisti abilitati per la prestazione professionale di volta in volta richiesta, in base alla normativa vigente.

8 Progetto Definitivo

Questa Agenzia ha redatto, contemperando i quadri esigenziali delle Amministrazioni usuarie, il progetto preliminare, includendo in esso tutte le esigenze funzionali e dimensionali che le opere devono possedere. Sulla base di questi elementi, che devono essere

considerati vincolanti per quanto riguarda l'esito spaziale finale, dovrà essere redatto il progetto definitivo relativo all'intervento, fornendo ogni necessaria indicazione per l'impostazione del successivo Progetto esecutivo delle opere.

Il costo dell'opera non potrà superare l'importo indicato nella stima di massima del progetto preliminare, in caso contrario il progettista ferma le attività e informa il Responsabile del procedimento attendendo istruzioni sul proseguimento.

Il progetto definitivo, oltre alle indicazioni previste per norma dagli artt. 24-25-26-28-29 e 32 D.P.R. 207/2010 e s.m.i., dovrà in particolare indirizzarsi per la massima definizione relativamente a:

- le finiture dei locali;
- un'analisi costi-benefici relativa a diverse alternative di inserimento di impianti tecnologici (solo per le reti impiantistiche per le quali l'Amministrazione ne farà richiesta)
Pur lasciando al Progettista ampia libertà nella definizione progettuale, si richiede che vengano rispettati i seguenti criteri orientativi generali:
- massima flessibilità nell'utilizzo degli spazi interni;
- utilizzo di reti telematiche del tipo più avanzato e flessibile;
- impianti di climatizzazione centralizzati con controllo automatico dei parametri ambientali;
- supervisione e controllo centralizzato di tutti gli impianti che consenta di ottimizzare i consumi energetici e di effettuare la diagnosi dello stato dei principali componenti;
- massimo utilizzo della luce naturale per illuminazione e della ventilazione naturale per il controllo del clima;
- massimo utilizzo di componenti ed accessori di tipo standard, facilmente reperibili sul mercato;
- facilità di manutenzione e di pulizia.

Il Progetto Definitivo dovrà rispettare le caratteristiche generali ed il preventivo di costo indicati nonché le soluzioni prescelte dal committente ed essere composto da almeno:

- a) Relazione Generale Descrittiva;
- b) Relazione geologica, geotecnica, idrogeologica, idraulica e sismica
- c) Relazioni specialistiche;
- d) Rilievi planoaltimetrici in scala 1:2000 e studio di inserimento urbanistico;
- e) Planimetria d'insieme 1:500;
- f) planimetria con le piante ai vari livelli scala 1:100 con l'indicazione delle destinazioni d'uso, delle quote planimetriche e altimetriche e delle strutture portanti, in tutte le piante sono segnate le linee di sezione –
- g) almeno sei sezioni tra le più significative scala 1:100 con la misura delle altezze nette dei singoli piani, dello spessore dei solai e della altezza totale dell'edificio. In tali sezioni è altresì indicato l'andamento del terreno prima e dopo la realizzazione dell'intervento, lungo le sezioni stesse, fino al confine ed alle eventuali strade limitrofe –
- h) prospetti in scala 1:100 completi di riferimento alle altezze e ai distacchi degli edifici circostanti, alle quote del terreno e alle sue eventuali modifiche. Se l'edificio è adiacente ad altri fabbricati, i disegni dei prospetti comprendono anche quelli schematici delle facciate adiacenti
- i) elaborati grafici nella diversa scala prescritta da normative specifiche e comunque non inferiore a 1:200 atti ad illustrare il progetto strutturale nei suoi aspetti fondamentali, in particolare per quanto riguarda le fondazioni;

Si specifica che nel Progetto Definitivo sono da considerarsi tutte le opere civili e gli

impianti tecnologici, nessuno escluso, quali:

- impianti elettrici e speciali,
- impianti fluidodinamici (riscaldamento, condizionamento, ventilazione, aspirazione, ricambio d'aria per archivi etc ...),
- impianto idrico-sanitario,
- impianto antincendio e rilevamento fumi,
- scale ed ascensori e montacarichi,
- sistema di comunicazione voce-dati-immagini,
- sistema centralizzato di supervisione, controllo e gestione degli impianti.

Fermo restando quanto riportato nel Regolamento D.P.R. 207/2010 e s.m.i. in merito al contenuto degli elaborati sopraelencati che compongono il progetto definitivo, si evidenziano ulteriormente i seguenti dettagli:

Relazione generale

La relazione generale descriverà i criteri utilizzati per le scelte progettuali e le caratteristiche prestazionali e descrittive dei materiali. In particolare conterrà, tra l'altro:

- la descrizione dell'intervento da realizzare e l'illustrazione del suo profilo architettonico;
- l'analisi comparata della rispondenza del progetto alle prescrizioni del PRG ed eventuali specificità del Regolamento Edilizio;
- i criteri di progetto adottati per l'ottimizzazione e lo sviluppo della soluzione scelta dal Committente nel livello preliminare;
- le indicazioni necessarie per garantire l'accessibilità, l'utilizzo e la manutenzione delle opere;
- la dimostrazione dell'aderenza del progetto alle normative vigenti;
- le soluzioni adottate per il superamento delle barriere architettoniche;
- i criteri utilizzati per la determinazione dei costi unitari e per lo sviluppo dei computi metrici;
- l'individuazione degli interventi da eseguire in fasi successive per mitigare l'impatto del cantiere nel contesto urbano di riferimento;
- i criteri utilizzati per mitigare i rischi delle fasi di esecuzione, gestione e manutenzione delle opere, in considerazione dell'intenzione della Stazione appaltante di appaltare anche i primi due anni di manutenzione dell'immobile una volta ristrutturato (con le relative connessioni che detta questione implica sull'elaborazione del piano di manutenzione dell'opera).

Relazioni tecniche e specialistiche

Le relazioni dovranno contenere, tra l'altro:

- relazione geologica, geotecnica, e sismica comprendente un esame critico dei rilievi geognostici che saranno eseguiti nel corso della progettazione;
- i criteri di progettazione, in particolare per quanto riguarda il dimensionamento delle strutture e degli impianti, l'economia di gestione, gli elementi necessari a definire le prestazioni delle apparecchiature e degli impianti, i materiali utilizzati, la qualità dei componenti. Più in particolare, per gli impianti elettrici dovrà essere fornita una relazione che ne giustifichi il dimensionamento e renda ragione del rispetto dei livelli di illuminamento richiesti, mentre per gli impianti fluidodinamici dovrà essere fornita una relazione sul dimensionamento degli impianti di condizionamento e ventilazione, con indicazione dei ricambi d'aria assicurati ai vari ambienti, anche mediante ventilazione

- naturale;
- rilievi plano-altimetrici, comprendenti anche una corografia della zona con l'indicazione dell'intervento.

Schede tecniche

per ogni tipologia di locale e ambiente dovrà essere redatta una scheda tecnica che indichi tutti i requisiti che dovranno essere rispettati per quanto riguarda le componenti edili (finiture, serramenti, ecc), le dotazioni elettriche normali, di emergenza e di sicurezza, le caratteristiche e dotazioni relative a tutti gli altri impianti (climatizzazione, idrosanitario e scarichi, antincendio, comunicazione, segnalazione, reti informatiche, audiovisivi, eccetera), i carichi termici prodotti dalle apparecchiature che verranno installate. Ciascuna scheda dovrà riportare, per i componenti indicati, riferimenti univoci alle specifiche tecniche dei materiali e/o all'abaco infissi e sulle finiture.

Dimensionamento delle strutture e degli impianti:

I calcoli delle strutture dovranno permetterne la individuazione ad un livello di definizione tale da assicurare che, nella successiva Progettazione Esecutiva, non si verifichino apprezzabili scostamenti dal Progetto Definitivo, sia dal punto di vista tecnico che economico.

Dovrà essere adottata la vigente normativa inerente le norme sulle costruzioni in modo in particolare da prevedere l'adeguamento di resistenza anche nei confronti dell'azione sismica.

Dovrà essere effettuata la scelta delle tipologie impiantistiche anche alla luce del contenimento dei consumi energetici, il loro dimensionamento e la definizione del livello di supervisione centralizzata e di automazione. I calcoli degli impianti devono permettere la definizione dei volumi tecnici necessari ad ospitare gli equipaggiamenti.

Elaborati grafici

Gli elaborati grafici saranno redatti nelle opportune scale in funzione del tipo di argomento o di area e comprenderanno, **a titolo indicativo e non esaustivo:**

- planimetria d'insieme (scala 1:500) con indicazione: dei confini catastali e delle zone di rispetto; delle strade; della posizione, sagome e distacchi delle costruzioni confinanti;
- planimetria delle opere in scala non inferiore a 1:200, che riporti la sistemazione degli spazi esterni e la superficie coperta dei corpi di fabbrica, integrata da una tabella riassuntiva di tutti gli elementi geometrici del progetto fra cui riferimenti urbanistici al PRG, superficie dell'area, volume degli edifici, superfici coperte totali e dei singoli piani;
- pianta generale fondazioni (scala 1:100) finalizzata alla verifica strutturale del manufatto edilizio in relazione alle opere da eseguire e al nuovo utilizzo;
- piante a tutte i livelli (scala 1:100), con indicazione delle destinazione d'uso di tutti i locali, le quote altimetriche e planimetriche, la superficie, le indicazioni relative a tutte le finiture previste con il rinvio alle specifiche tecniche dei componenti edilizi, architettonici, un indicatore dell'ubicazione delle postazioni di lavoro previste;
- piante con indicazione degli arredi e delle attrezzature anche in scala 1:200 con riferimento al posizionamento dei PDL previsti;
- pianta in scala 1:50 dei locali tipo;
- sezioni (scala 1:100) nelle quali siano riportate le indicazioni delle quote sia al rustico che al finito nonché gli eventuali riempimenti dovuti ai dislivelli esistenti ;

- prospetti (scala 1:100 e 1:200) completi di riferimenti alle altezze ed ai distacchi dagli edifici circostanti, alle quote del terreno ed alle sue eventuali modifiche;
- abaco dei particolari costruttivi, delle finiture e dei serramenti; planimetria reti fognarie;
- piante a tutte le quote per verifica prescrizioni antincendio;
- piante a tutte le quote per verifica prescrizioni barriere architettoniche;
- planimetrie e sezioni che riportino la disposizione delle apparecchiature principali ed i tracciati delle reti impiantistiche, compresa la localizzazione di cabine e quadri elettrici, apparecchiature delle centrali meccaniche, ecc;
- schemi unifilari di media e bassa tensione, completi di caratteristiche principali, protezioni e strumenti di misura, comprensivi della cabina di ricevimento, delle cabine elettriche e/o dei quadri di piano e di zona (per questi ultimi quadri saranno sufficienti schemi tipici);
- caratteristiche principali degli impianti di illuminazione interni ed esterni (livelli di illuminamento, tipo e localizzazione dei corpi illuminanti);
- diagramma degli impianti fluidodinamici (riscaldamento, condizionamento, ventilazione, aspirazione polveri e cappe), idrico-sanitari ed antincendio, completi di diametri delle tubazioni, dimensioni dei condotti e portate, con indicazione dei componenti e delle relative caratteristiche tecniche, e con i necessari riferimenti alle loro specifiche tecniche;
- schemi logici della rete fissa di telecomunicazione (fonia, trasmissione dati, PC, TV, ecc);
- schemi logici del sistema di supervisione e controllo centralizzato, completo di numero dei punti e delle grandezze da controllare;
- Schede Dati Garantiti, che riportino per tutti gli impianti e gli equipaggiamenti le caratteristiche ritenute inderogabili dal Progettista;

Disciplinare descrittivo e prestazionale

Il disciplinare descrittivo e prestazionale deve contenere la descrizione, anche sotto il profilo estetico, delle caratteristiche dei materiali e dei componenti previsti nel progetto, nonché l'indicazione delle necessità funzionali, dei requisiti e delle specifiche prestazionali che dovranno essere garantite dalle opere e dagli impianti affinché essi siano rispondenti alle esigenze degli utilizzatori.

Per le opere civili il progetto dovrà comprendere specifiche tecniche dettagliate, con individuazione dei requisiti del singolo materiale e/o elemento tecnico in relazione al contesto di riferimento e al livello prestazionale fornito. Per tutti gli impianti, il progetto dovrà comprendere specifiche tecniche e funzionali indicanti le caratteristiche principali degli impianti, degli equipaggiamenti e dei componenti.

Per alcuni componenti, quali per esempio apparecchi igienici, corpi illuminanti, ecc, potranno essere indicati come riferimento determinati tipi e marche commerciali con la precisazione che tali componenti potranno essere quelli indicati "o equivalenti". L'utilizzo di questa possibilità deve essere limitata a componenti per i quali le specifiche tecniche non possono essere sufficientemente precise e comprensibili in modo univoco da parte di tutti gli interessati.

Dovranno essere precisati, per le singole componenti delle opere civili, delle apparecchiature e degli impianti, i criteri secondo i quali verranno eseguiti i collaudi in corso d'opera, le prove funzionali e i collaudi finali, l'accettazione e la presa in consegna da parte del committente.

Computo metrico estimativo.

Il computo metrico estimativo deve permettere di individuare il costo di ciascuna delle voci del livello più dettagliato, determinato dal Progettista applicando alle quantità di ciascuna voce i corrispondenti prezzi unitali riferiti, a titolo puramente indicativo, all'Elenco Prezzi della Regione Marche o, per eventuali voci mancanti, per mezzo di apposite analisi prezzi eseguite dal Progettista e basate sulle quantità di materiali, mano d'opera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, sui rispettivi prezzi elementari ricavati dal citato Listino o, in mancanza, da prezzi di mercato, e tenendo conto dei costi per la sicurezza, nonché delle spese generali e dell'utile dell'Appaltatore.

Il Progettista dovrà tenere costantemente sotto controllo, nel corso dello sviluppo della progettazione, il preventivo di costo, in modo da garantire che non venga superato per alcun motivo il preventivo indicato dal Committente.

Piano di Sicurezza e Coordinamento

Gli elementi che seguono sono da considerarsi elementi minimi di riferimento restando a cura del coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione sotto la supervisione del progettista generale dell'opera individuare esattamente quanto previsto dalla vigente normativa nazionale e provinciale vigente al momento della progettazione in merito senza alcun onere aggiuntivo per l'Amministrazione.

In prima istanza i rischi connessi con tali fasi devono essere evidenziati ed affrontati in fase progettuale, eliminandoli possibilmente alla radice.

Per quanto concerne il Piano di Sicurezza e di Coordinamento in fase di progettazione, il progettista deve attenersi ai dettami del D.Lgs 81/2008 s.m.i., adattando ad essi le prescrizioni e le procedure del D.Lgs.163/2006 s.m.i. e del D.P.R.207/2010 s.m.i. , e dovrà presentare:

- il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art.100, comma 1, del D.Lgs 81/08 s.m.i., i cui contenuti sono dettagliatamente specificati nel relativo allegato XV del Decreto medesimo, cui si rimanda integralmente;
- il Fascicolo dell'opera, i cui contenuti sono definiti all'allegato XVI del richiamato D.Lgs, contenente le informazioni utili ai fini della prevenzione e della protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, tenendo conto delle specifiche norme di buona tecnica e dell'allegato II al documento UE 26 maggio 1993;

Il Piano, facente parte del progetto esecutivo medesimo da porre in appalto, dovrà individuare, analizzare e valutare i rischi intrinseci al particolare procedimento di lavorazione, connessi a congestione di aree di intervento e dipendenti da sovrapposizione di fasi lavorative.

Esso dovrà altresì indicare, con determinazione analitica delle singole voci, i cosiddetti "oneri per la sicurezza", che non saranno soggetti a ribasso nelle offerte delle imprese, onde permettere una corretta stesura del quadro economico.

Dalla collaborazione tra il Progettista ed il Coordinatore in fase di progettazione deve nascere un progetto sicuro in termini di:

- localizzazione e organizzazione del cantiere,
- impiego di materiali e scelta di tecniche e modalità costruttive,
- dotazioni di sicurezza dell'opera da utilizzare durante la fase di manutenzione.

Il PSC, basato sul Crono programma, dovrà considerare anche l'organizzazione della sicurezza adottata dagli occupanti dipendenti dall'Agenzia delle Entrate e degli immobili adiacenti, e dovrà contenere informazioni relative sia alle singole attività di

lavoro, sia all'impostazione dell'attività di coordinamento relativa al cantiere.

Il PSC comprenderà l'analisi del contesto nel quale si inseriscono le opere (inteso sia come aree di cantiere propriamente dette, sia come ambiente esterno ad esse), con riferimento anche ai seguenti punti:

- tipologia delle attività che si svolgono al contorno,
- percorsi stradali e pedonali esistenti,
- accessibilità all'area di cantiere,
- definizione di particolari opere provvisorie e di protezione che il Progettista ritenesse necessarie per la tutela delle persone e dei veicoli esterni al cantiere, vincoli (temporali, logistici, ecc.) da considerare, sia nell'organizzazione del cantiere, sia nello svolgimento delle attività di costruzione,
- vincoli dettati dalla contemporanea presenza nelle aree circostanti di attività lavorative.
- individuazione preliminare dei rischi ai quali il cantiere potrebbe esporre l'ambiente circostante, con particolare riguardo alla presenza delle attività sanitarie;

Il coordinatore in fase di progettazione deve prevedere nel PSC:

- le indicazioni e disposizioni per la stesura dei successivi POS;
- la stima degli oneri della sicurezza;

Il PSC dovrà in particolare considerare le misure da adottate qualora si rendesse necessario l'utilizzo di porzioni di edificio corrispondenti alle eventuali fasi dei lavori previste nel Progetto Definitivo e nel cronoprogramma generale

Con specifico riferimento alla valutazione dei rischi da interferenze, si chiede inoltre di predisporre la stesura del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (di seguito, D.U.V.R.I.), redatto in conformità a quanto disposto dall'art. 26 del d.lgs 81/2008, qualora si verifichi un "contatto rischioso" tra il personale delle Amministrazioni occupanti l'immobile oggetto di intervento e quello dell'Appaltatore, ovvero tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale, con contratti differenti.

Nel caso in fattispecie, in cui l'appalto si svolge all'interno di edifici ove sono presenti datori di lavoro che in parte non coincidono con il Committente, a norma del comma 3 dell'art.26 del d.lgs 81/2008 s.m.i., il documento in parola sarà sottoscritto da quest'ultimo ai fini dell'affidamento del contratto, in quanto soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto.

Pertanto, in base al disposto del comma 3-ter del predetto articolo di legge, il soggetto che affida il contratto sottoscriverà il documento, apportando una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto ed il soggetto presso il quale dovrà essere eseguito il contratto, poi, prima dell'esecuzione delle lavorazioni, integrerà il predetto documento, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto.

Nel merito dovranno, quindi, essere messi in relazione i rischi presenti nei luoghi ove verrà effettuato il lavoro, con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Nel D.U.V.R.I. non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'Appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per indurre od eliminare al minimo tali rischi.

La valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al

personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che, a vario titolo, possono essere presenti nella struttura oggetto di intervento (es: pubblico esterno).

Il D.U.V.R.I. sarà un "documento dinamico", per cui la valutazione dei rischi effettuata prima dell'espletamento dell'appalto dovrà essere necessariamente aggiornata in caso di situazioni mutate, quali l'intervento di subappalti o forniture e pose in opera o nel caso di affidamenti a lavoratori autonomi, ovvero in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico od organizzativo resesi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto stesso.

Nell'ambito del compenso offerto si intendono forfettariamente inclusi tutti gli eventuali futuri aggiornamenti che dovessero rendersi necessari.

Capitolato speciale d'appalto

Poiché il Progetto può essere finalizzato alla esecuzione dell'appalto per fasi successive con consegne anticipate di porzioni di immobile, il capitolato speciale d'appalto, oltre a riportare le indicazioni normative come da regolamento 207/2010 dovrà disciplinare, eventualmente anche i seguenti aspetti:

- disciplina relativa alla esecuzione per fasi e termini per l'esecuzione della stessa;
- elenco minimo degli elaborati facenti parte del progetto esecutivo;
- modello elenco elaborati;
- contenuto elaborati che dovrà costituire il progetto esecutivo.

Requisiti cablaggio strutturato

L'impianto di trasmissione dati e fonia dovrà garantire la possibilità di integrare prestazioni quali:

- l'utilizzo distribuito degli applicativi di gestioni informatizzate dei vari Reparti e Servizi;
- il supporto di servizi: VoIP, TV, CCTV, Sicurezza, Wi-Fi, ecc;

Oggetto del progetto è la realizzazione dei collegamenti in rete locale delle postazioni di lavoro comprendenti:

- Impianto elettrico di alimentazione dedicato alle postazioni di lavoro previste;
- Quadri elettrici di distribuzione;
- Canalizzazioni di dorsale a parete, sia per l'impianto elettrico che per l'impianto dati-dati (voip);
- Posizionamento delle scatole per le postazioni di lavoro.

Il totale delle postazioni di lavoro doppie saranno indicate dagli utenti con l'avvio della progettazioni. Sono mediamente richieste quattro postazioni nei locali destinati ad uso ufficio o ad archivio e l'attrezzaggio, all'interno del CED, di sei postazioni su una struttura modulare da inserire nel progetto.

È prevista, nell'ambito del progetto da realizzare, la messa in opera di quanto segue:

- Fornitura e posa in opera, all'interno del CED, di armadi rack per apparati di rete;
- Stesura dei cavi in fibra ottica per la trasmissione dati, dal CED verso i vari piani dell'edificio le postazioni di lavoro;
- Attestazione e certificazione dei collegamenti realizzati;

L'architettura di rete, di tipo stellare, prevede la realizzazione di postazioni di lavoro, tutte collegate al nodo di piano che a sua volta viene concentrato al CED (o centro stella da definire come posizionamento più adatto) ed alloggiato in armadi rack.

Le postazioni saranno del tipo a pavimento e/o a zoccolo secondo i casi, ed avranno, oltre a n. 2 dotazioni elettriche, le predisposizioni per l'alloggiamento delle prese dati n.2.

La borchia utente sarà costituita da due moduli di connessione RJ45 di tipo schermato rispondenti alla Cat. 6 in grado di supportare il cavo in rame FTP del cablaggio strutturato occorrente per il buon funzionamento del VOIP tecnologia di fonia presso tutti gli ambienti di lavoro.

Sull'armadio rack le linee saranno attestate ai patch panel.

Per la connessione del singolo posto di lavoro alla rete dati del cablaggio strutturato dovranno essere realizzati n. 2 distinti collegamenti in rame.

A tal fine potranno essere impiegati n. 2 cavi FTP (overall shielded) ciascuno con 4 coppie intrecciate (twisted), rispondente alla Cat. 6.

I collegamenti dovranno essere in grado di supportare velocità di comunicazione fino a 100/1000/Mbps

I Patch Panel per cavi in rame Saranno costituiti da pannelli metallici con un'altezza di circa cm. 4,5 (1 unità rack) e predisposti per il montaggio sui rack da 19".

Ogni pannello è dotato di 24 connettori RJ45 - Cat. 6 di tipo schermato, adatti per l'attestazione del cavo FTP del cablaggio strutturato.

Le bretelle di permutazione dovranno essere impiegate sia dal lato armadio rack, per la connessione del sistema di cablaggio agli apparati hardware, che dal lato terminazione utente (P.d.I.), per la connessione della stazione di lavoro alla rete locale. Le bretelle da utilizzare dovranno essere di due diverse lunghezze: - da mt. 1,5 (lato Rack) - da mt. 3 (lato P.d.I.).

Il capitolato speciale di appalto dovrà comprendere una parte (elaborato specialistico) distinto e dedicato esclusivamente al cablaggio strutturato.

Un capitolo di tale elaborato sarà dedicato alla certificazione dei cavi F/FTP della distribuzione orizzontale che dovrà essere eseguita con uno strumento di tipo riflettometrico. I test che verranno effettuati su ogni singola tratta saranno:

- Attenuazione per ogni singola coppia - Diafonia per ogni singola coppia - Lunghezza della tratta - ACR per ogni singola coppia - Resistenza - Capacità - Continuità elettrica delle quattro coppie - Mappa dei conduttori (conduttori aperti, in corto o invertiti).

Per ogni singola tratta dovrà essere effettuata la stampa dei parametri riscontrati e verificati i valori caratteristici.

Nell'ambito del cablaggio dovrà essere prevista anche la realizzazione della distribuzione della fonia per mezzo dell'impianto trasmissione dati. L'introduzione della tecnologia IP Telephony consente di utilizzare, per la distribuzione del servizio telefonico, la stessa linea utilizzata per il servizio dati (VOIP).

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle normative vigenti.

Gruppo Statico di Continuità – UPS -

In considerazione del fatto che l'utilizzo della tecnologia Ip telephony introduce una ulteriore criticità rispetto alle situazioni di interruzione della tensione di alimentazione, sarebbe opportuna l'installazione di un gruppo statico di continuità (UPS), in grado di garantire la continuità e la stabilizzazione dell'alimentazione in caso di mancanza o abbassamento della tensione di alimentazione di rete, nonché di fornire alle utenze un segnale pulito da disturbi quali spikes, correnti armoniche, buchi di tensione.

Il sistema UPS, attraverso una tecnologia a doppia conversione, garantirà una protezione dell'alimentazione realmente on-line, la migliore tecnologia disponibile per salvaguardare i sistemi critici, con comandi di facile utilizzo, e opzioni di comunicazione installabili dall'utente e la possibilità di estendere l'autonomia delle batterie.

Ogni locale C.E.D. compresi quelli di piano, dovrà essere dotato di un climatizzatore

idoneo e con on/off automatico.

9 Organizzazione dei Servizi

Il Progettista dovrà predisporre tutti gli strumenti atti ad assicurare un'efficiente organizzazione dei Servizi e verificare che tali strumenti siano correttamente applicati, ed in particolare i documenti di cui ai paragrafi che seguono.

10 Durata dei Servizi, procedure di approvazione

Il tempo massimo a disposizione per i servizi di progettazione è in totale di **due mesi** (60 giorni) decorrenti dall'ordine del RUP a procedere ed esclusi i tempi per la verifica e l'approvazione delle varie fasi progettuali.

Fermo restando che dopo 10 giorni dalla sottoscrizione del contratto, il professionista incaricato dovrà consegnare al Committente il piano di lavoro e il cronogramma dettagliato dei Servizi basato sull'analogo cronogramma contenuto nell'Offerta Tecnica, completo delle date di approntamento degli elaborati intermedi e finali e degli interventi per il controllo e l'approvazione in itinere delle attività da parte del committente;

I termini di cui sopra possono essere prorogati o adeguati in relazione all'effettiva durata dei servizi di progettazione.

Qualora dalla verifica si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili. Di ciò dovrà tenere conto il progettista nella costruzione del piano di lavoro.

Le verifiche sul progetto da parte del Committente potranno essere effettuate anche in itinere durante l'intero sviluppo della progettazione. L'esito di tali verifiche sarà comunicato dal responsabile del procedimento al Progettista.

Tali verifiche, se in itinere, saranno integrate e completate entro 5 giorni dalla consegna degli elaborati progettuali.

Qualora dalla verifica finale si evidenzino sostanziali manchevolezze saranno comunque applicate le penali contrattuali fino alla consegna di elaborati completi e sostanzialmente approvabili.

Le verifiche da parte del Committente non sollevano il Progettista dagli obblighi assunti con la firma del Contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista.

Gli elaborati progettuali verranno sottoposti all'Approvazione degli Enti preposti e alle verifiche e validazioni di legge tramite apposite commissioni interne/esterne all'organizzazione dell'Agenzia del Demanio come previsto dal DPR 207/2010 nella parte II, titolo II, Capo II, art. 44 + 59.

Durante l'esame degli elaborati progettuali il Progettista fornirà al Committente tutta l'assistenza necessaria per renderne agevole e spedita l'Approvazione. Si sottolinea l'importanza che il Progettista imposti le sue attività ed in particolare la redazione degli elaborati progettuali secondo criteri di ordine, chiarezza e completezza tali da renderne agevole e spedita l'Approvazione.

Nei 10 giorni seguenti il Progettista dovrà introdurre nei progetti le modifiche conseguenti a tutte le osservazioni o richieste eventualmente espresse in sede di approvazione.

11 Penali

Qualora il Professionista non rispetti i termini previsti per la consegna degli elaborati, sarà applicata dal Responsabile del procedimento, nei confronti del medesimo Professionista, per ogni giorno di ritardo, una penale da calcolare nella misura dell'un per mille del corrispettivo di parcella, che sarà trattenuta sul saldo del compenso; in ogni caso

l'ammontare complessivo della penale non può eccedere il 10% (dieci per cento) del corrispettivo pattuito. Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dal committente purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

I tempi necessari per eventuali decisioni o scelte dell'Azienda o per l'ottenimento di pareri o nullaosta preventivi, purché certificati dal RUP, non potranno essere computati nei tempi concessi per l'espletamento dell'incarico.

Per motivi validi e giustificati, la Stazione Appaltante, con nota del Dirigente della U.O. di competenza potrà concedere proroghe, previa richiesta motivata presentata dal Professionista al RUP, prima della scadenza del termine fissato.

Ai fini del calcolo della penale si devono considerare i compensi per tutti gli atti tecnici da redigere o predisporre, anche qualora il ritardo riguardi uno solo di tali atti; la penale non esclude la responsabilità del Professionista per eventuali maggiori danni subiti dal committente, purché debitamente provati secondo le norme del vigente ordinamento giuridico.

12 Forma e quantità degli elaborati progettuali

Oltre agli elaborati necessari per acquisire tutti pareri e le autorizzazioni il progettista dovrà consegnare:

- a) disegni: cinque copie su carta, firmate dal Progettista e dagli eventuali professionisti del gruppo di lavoro; una copia su adeguato supporto informatico (Autocad o compatibile); e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.
- b) relazioni: una copia su carta, non fascicolata; cinque copie su carta, adeguatamente fascicolate, firmate dal Progettista; una copia su adeguato supporto informatico (word o compatibile) e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.
- c) Cronoprogramma generale di realizzazione delle opere: copie come per a); supporto informatico MS Project o similare e in formato pdf comprensivo delle firme e timbri professionali.

13 Stima dei servizi e disciplina dei pagamenti

L'importo a base d'asta dei servizi di cui al presente appalto ammonta ad **€ 224.261,41** ripartito come da riepilogo riportato in calce. In considerazione dell'abrogazione da parte dell'art. 9 del D.L. 1/12 della previgente tariffa professionale e delle relative classi e categorie detto ammontare è stato quantificato, sulla scorta delle indicazioni fornite in merito dall'AVCP con deliberazione n. 49 del 3 maggio 2012, attraverso una individuazione dettagliata delle attività da svolgere e dei relativi costi, facendo riferimento alle aliquote del Decreto Ministero Giustizia del 20.07.2012 n° 140, G.U. del 22.08.2012 il cui dettaglio è riportato in allegato al presente capitolato.

Previo verifica del servizio reso, nonché della regolarità contributiva come risultante dal Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) o documento equipollente, il pagamento del corrispettivo verrà effettuato secondo le seguenti modalità:

- il 70% alla consegna definitiva del progetto definitivo e del Piano di Sicurezza e Coordinamento nei tempi indicati nel presente capitolato e nell'offerta temporale, ottenuti i pareri e nulla osta di legge necessari;
- il 30% al successivo esito positivo della verifica (*articoli 93 c. 6 e 112 c 5 del DLgs*

163/2006 e articoli 45, 52, 53 e 54 del D.P.R. n. 207/20) e validazione da parte del R.U.P. (articoli 55 e 59 del D.P.R. n. 207 del/2005) dell'intero progetto definitivo ai fini dell'appaltabilità da parte della stazione appaltante, prima della stesura del bando per l'appalto integrato.

Le fatture, corredate del numero di CIG 5268177D2D e di ODA relativo alla presente commessa, dovranno essere intestate ed inviate in originale all'Agenzia del demanio, Direzione Amministrazione e Finanza, c.f. 06340981007 – via Barberini 38, 00187 Roma.

Ai fini del pagamento l'Agenzia effettuerà se del caso le verifiche di cui all'art. 48 bis DPR 602/1973 secondo le modalità previste dal D.M. 40/2008.

Il pagamento del dovuto avrà luogo entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento delle fatture, a mezzo bonifico bancario sul numero di conto corrente dedicato indicato dall'appaltatore in ottemperanza alle disposizioni in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

14 Polizza assicurativa del progettista

Il Progettista, ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 269, comma 4, del d.P.R. n. 207/10 e 111 del D.Lgs. n. 163/06, dovrà produrre, contestualmente alla sottoscrizione del contratto, una dichiarazione di una compagnia di assicurazioni autorizzata all'esercizio del ramo responsabilità civile generale nel territorio dell'Unione Europea, contenente l'impegno a rilasciare a far data dall'approvazione del progetto la polizza di responsabilità civile professionale espressamente riferita ai lavori progettati e con decorrenza dalla data di inizio dei lavori e termine dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

15 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 3 della legge 136/10, il Progettista dovrà utilizzare il conto corrente bancario o postale dedicato alla commessa che sarà comunicato prima della stipula del contratto unitamente all'indicazione dei soggetti abilitati ad eseguire movimentazioni sullo stesso.

Il Progettista dovrà comunicare alla Stazione Appaltante, entro 7 (sette) giorni, ogni eventuale variazione relativa al predetto conto ed ai soggetti autorizzati ad operare su di esso.

Il Progettista dovrà, altresì, ad inserire nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti un'apposita clausola, a pena di nullità, con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità finanziaria prescritti dalla citata Legge.

Il Progettista dovrà dare immediata comunicazione alla Stazione Appaltante ed alla Prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia di Vicenza della notizia dell'inadempimento della propria controparte (sub aggiudicatario/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il Progettista dovrà, inoltre, trasmettere i predetti contratti alla Stazione Appaltante, ai fini della verifica di cui all'art. 3 co. 9 della legge n. 136/10.

L'inadempimento degli obblighi previsti nel presente articolo costituirà ipotesi di risoluzione espressa del contratto ai sensi dell'art. 1456 c.c.

In caso di cessione del credito derivante dal contratto, il cessionario sarà tenuto ai medesimi obblighi previsti per il Progettista nel presente articolo e ad anticipare i pagamenti al Progettista mediante bonifico bancario o postale sul conto concorrente dedicato.

16 Obblighi specifici del Progettista

Il Progettista dovrà eseguire le prestazioni oggetto del contratto a perfetta regola d'arte, con la massima diligenza ed elevati livelli qualitativi, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità e i termini previsti nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato. Fermo quanto previsto nel precedente comma, il Progettista si obbligherà, altresì, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- a) ad osservare la massima riservatezza su notizie o informazioni di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio oggetto dell'appalto;
- b) a comunicare all'Agenzia del Demanio ogni informazione ritenuta idonea a dare conoscenza del corretto svolgimento del servizio;
- c) ad organizzare una struttura tale da garantire lo svolgimento del servizio in conformità ai tempi e alle modalità previste nella documentazione presentata in sede di gara e nel presente Capitolato;
- d) ad eseguire le prestazioni conformemente al presente Capitolato, e secondo quanto indicato nella documentazione presentata in sede di gara;
- e) a manlevare e tenere indenne la Stazione Appaltante da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme applicabili;
- f) a dare preventiva comunicazione alla Stazione Appaltante di eventuali situazioni di potenziale incompatibilità al fine di valutarne congiuntamente gli effetti, restando inteso che in caso di inosservanza di detto obbligo l'Agenzia ha la facoltà risolvere di diritto il contratto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 c.c.;
- g) a consentire all'Agenzia del Demanio di procedere, in qualsiasi momento e anche senza preavviso, alle verifiche sulla piena e corretta esecuzione del contratto ed a prestare la propria collaborazione per consentire lo svolgimento di tali verifiche.

Si intenderanno assunti dal Progettista tutti gli oneri e responsabilità connessi al completo espletamento della prestazione di cui trattasi con le modalità e nei tempi prescritti nel presente Capitolato, nella documentazione presentata in sede di gara e delle vigenti disposizioni in materia. Tutti gli elaborati prodotti saranno debitamente timbrati e sottoscritti dal Progettista. Tali oneri e responsabilità si intendono compensati nel corrispettivo contrattuale.

A tal riguardo, si precisa che l'osservanza delle prescrizioni del presente Capitolato e nel contratto nonché l'ingerenza dell'Agenzia nella progettazione e realizzazione delle opere non esime la piena responsabilità del Progettista incaricato circa l'espletamento dell'incarico secondo le sopracitate modalità.

Deve intendersi rientrante fra gli oneri e responsabilità del Progettista tutto quanto necessario al corretto espletamento dell'incarico, tra i quali a titolo esemplificativo:

- a) gli oneri di cancelleria;
- b) gli oneri della comunicazione, precisato che, attesa la natura dell'incarico, dovranno essere adottati tutti i mezzi più tempestivi (corriere, telefoni, fax);
- c) gli oneri di trasporto, attrezzature e strumenti, materiali di consumo e quant'altro necessario in funzione al tipo e numero degli accertamenti, prove, verifiche per l'espletamento dell'incarico;
- d) gli oneri assicurativi e fiscali attinenti ai previsti adempimenti.

17 Risoluzione del contratto e recesso

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

L'Agenzia si riserverà la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto anche nei seguenti casi:

- a) inadempimenti che abbiano comportato l'applicazione di penali per un importo complessivo superiore al 10% dell'importo contrattuale;
- b) inosservanza delle disposizioni di cui al D. Lgs. 231/01 e al Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dall'Agenzia;
- c) inadempimento agli obblighi di tracciabilità previsti all'art. 15 del presente Capitolato;
- d) violazione del divieto di cessione del contratto.

La risoluzione in tali casi opera allorché l'Agenzia comunichi per iscritto con raccomandata a/r al Progettista di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c.

18 Cessione del contratto e subappalto

E' fatto assoluto divieto al Progettista di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità.

Qualora il Progettista abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi di cui all'art. 91 co. 3 del D.Lgs. 163/06 che intende subappaltare è consentito subappaltare le attività ivi espressamente indicate.

19 Responsabilità verso terzi

Il Progettista solleva la Stazione Appaltante da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi in ogni caso connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività affidate. Nessun altro onere potrà dunque derivare a carico della Stazione Appaltante, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

20 Codice etico

Il Progettista si impegnerà ad osservare il Modello di organizzazione, gestione e controllo dell'Agenzia ex D.Lgs. 231/01, reperibile sul sito istituzionale, ed a tenere un comportamento in linea con il relativo Codice Etico e, comunque, tale da non esporre l'Agenzia al rischio dell'applicazione delle sanzioni previste dal predetto decreto. L'inosservanza di tale impegno costituirà grave inadempimento contrattuale e legittimerà l'Agenzia a risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c.

Il Progettista si impegnerà, inoltre, a manlevare l'Agenzia da eventuali sanzioni o danni che dovessero derivare a quest'ultima dalla violazione dell'impegno di cui al comma 1.

21 Trattamento dei dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/03 l'Agenzia, quale titolare del trattamento dei dati forniti nell'ambito della presente procedura, informa che tali dati verranno utilizzati esclusivamente ai fini della presente gara, trattati con sistemi elettronici e manuali, e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

22 Responsabile del Procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Paolo Pezzanesi in servizio presso l'Agenzia del Demanio Direzione Centrale Manutenzione, Contratti e Beni Confiscati con sede in Roma Via Barberini, 38.

23 Varie

Al fine del rispetto del principio di non sovrapposizione degli incarichi di cui agli articoli 20, comma 5, della L.P. n. 26/1993 e s.m.i. ed all'art. 9 commi 4, 5, del relativo Regolamento di

attuazione, l'incarico oggetto del presente contratto si ritiene concluso, per quanto riguarda la fase della progettazione, con la consegna degli elaborati redatti secondo le richieste del RUP e dopo la loro verifica ed approvazione previa dichiarazione in tal senso del RUP medesimo.

L'Agenzia del Demanio è autorizzata all'utilizzazione, limitatamente al cantiere interessato, degli atti e dei documenti prodotti dal Professionista nell'espletamento del proprio incarico, e ciò anche in caso di affidamento a terzi di ulteriori prestazioni o del proseguimento e completamento di prestazioni interrotte.

24 Attività accessorie comprese nell'incarico

Si intendono comprese nell'incarico tutte le prestazioni accessorie previste nel presente capitolato e più in generale tutti gli oneri ivi previsti.

Le prestazioni di cui sopra dovranno essere espletate senza nulla chiedere in aggiunta al compenso complessivo previsto.

RIEPILOGO STIMA DI MASSIMA LAVORI E SERVIZI

Categorie di Lavorazione	Stima sommaria lavori	Stima servizi di progettazione
Opere edili per adeguamenti architettonici su ambienti interni facciate esterne	€ 958.499,76	
Cortile esterno E Portici coperti	€ 32.000,00	
Opere edili per adeguamento vie d'esodo e compartimentazione antincendio	€ 19.208,50	
Opere edili per rifacimento porzioni di struttura del tetto e manto di copertura	€ 189.182,63	
SOMMANO EDILI ED AFFINI	€ 1.198.890,89	
ONERI SICUREZZA	€ 59.944,54	
<u>SOMMANO EDILI + ONERI SICUREZZA</u>	<u>€ 1.258.835,43</u>	<u>€ 75.351,77</u>
Opere edili per adeguamenti strutturali, consolidamenti solai e verifica sismica	€ 320.900,00	
SOMMANO STRUTTURE	€ 320.900,00	
ONERI SICUREZZA	€ 16.045,00	
<u>SOMMANO STRUTTURE + ONERI SICUREZZA</u>	<u>€ 336.945,00</u>	<u>€ 35.788,68</u>

Opere impiantistiche per interni - idrico sanitari, acque bianche e nere	€ 145.000,00	
Opere impiantistiche per interni - riscaldamento, condizionamento	€ 620.313,90	
adeguamento vie d'esodo	€ 42.000,00	
Ascensori	€ 68.694,78	
Rimozione vecchi impianti meccanici e assistenza edile alla realizzazione nuovi impianti	€ 43.777,73	
Estinzione automatica incendio gas – estinzione ad acqua	€ 41.545,88	
SOMMANO IMPIANTI MECCANICI E A FLUIDO	€ 961.332,29	
ONERI SICUREZZA	€ 48.066,61	
<u>SOMMANO IMPIANTI MECCANICI E A FLUIDO + ONERI SICUR.</u>	<u>€ 1.009.398,90</u>	<u>€ 32.958,88</u>
Impianti elettrici di Illuminazione ambienti e di illuminazione emergenza	€ 424.425,30	
Impianti elettrici Forza motrice	€ 163.240,50	
Impianti elettrici di continuità	€ 61.500,00	
Impianti Rilevazione fumi	€ 27.694,96	
Predisposizione cablaggio dati telefonia ed impianti di sicurezza e controllo	€ 130.592,40	
Rimozione vecchi impianti e assistenza edile alla realizzazione nuovi impianti	€ 44.757,19	
SOMMANO IMPIANTI ELETTRICI	€ 852.210,35	
ONERI SICUREZZA	€ 42.610,52	
<u>SOMMANO IMPIANTI ELETTRICI + ONERI SICUR.</u>	<u>€ 894.820,87</u>	<u>€ 36.714,37</u>
ONERI SICUREZZA	€ 166.666,68	
TOTALE	€ 3.500.000,20	€ 180.813,70
PROGETTAZIONE SICUREZZA (CSP, piano manutenzione e fascicolo del fabbricato)		€ 43.447,70

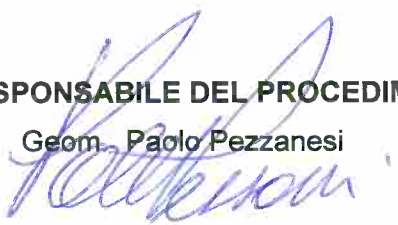
TOTALI DI RIFERIMENTO

€ 3.500.000,00

€ 224.261,41

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Paolo Pezzanesi



VISTO SI APPROVA:

IL DIRIGENTE DELLA U.O. EDILIZIA

Arch. Gian Luigi Silvani

